



TRIESTE

16 FEB. 1988

19

2

Ministero per i Beni Culturali
e AmbientaliSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

All'Università degli Studi di Trieste

Piazzale Europa

TRIESTE

Prot. N.° 81 pos. 100/430 Allegati

Richiesta al Foglio del
Dir. Sez. N.°OGGETTO: Trieste, via Filzi, 14 - Ex Hotel Balkan - Declaratoria
ai sensi dell'art.4 della Legge n°1089 del 1 giugno 1939.e p.c. - Ministero Beni Culturali e Ambientali
Ufficio Centrale Beni A.A.A.A.S.

Div. III - via di S. Michele, 22

Incendio nel 1922 purtroppo ha distrutto gran parte degli ar-
redi interni ma fortunatamente ci sono pervenuti intatte le due
scale simmetriche e le facciate esterne. 00186 - R O M A -L'autore del progetto originario dell'Hotel Balkan, l'architetto Max
Fabiani ebbe una formazione culturale di primissimo piano, nella quale
fa spicco la sua presenza nell'atelier di Otto Wagner a Vienna tra il 1894 e
1898, vero centro di cultura mitteleuropea e fucina della nuove idee
che più tardi passeranno sotto l'etichetta secessionista. Successivamen-
te Fabiani prese contatto con le maggiori realtà culturali europee, ap-
prodo anche a Trieste dove realizzò poche, ma significative opere.L'Hotel Balkan rappresenta l'opera spaziale più importante fra quelle
realizzate nella realtà omogenea triestina. L'architetto ha modo di
applicare le nuove teorie funzionaliste formulate precedentemente da
Otto Wagner nel suo trattato del 1895.L'edificio si presenta con un'articolata struttura polifunzionale che
ospitava all'interno un caffè, un ristorante, un teatro con galleria,
una palestra, una pista da bowling, una tipografia, un albergo di 60
stanze, una sala di lettura, diversi appartamenti d'affitto.Il teatro costituiva il polo centrale attorno al quale si articolavano
le diverse funzioni. Si rispettava così una precisa gerarchia che obbe-
diva a regole razionaliste (ogni ambiente denunciava la propria impor-
tanza funzionale in base all'ubicazione ed al proprio aspetto in riferi-
mento al polo centrale del teatro).Ministero per i Beni Culturali
e AmbientaliSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Prot. N.° Allegati

Richiesta al Foglio del
Dir. Sez. N.°

OGGETTO:

Un incendio nel 1922 purtroppo ha distrutto gran parte degli ar-
redi interni ma fortunatamente ci sono pervenuti intatte le due
scale simmetriche e le facciate esterne. Degne di rilievo le
passamanerie delle due scale in ferro battuto lavorato a mano.
Per le facciate esterne dell'edificio il bugnato esterno liscio
in pietra arriva fino al primo piano e comprende nella zona cen-
trale d'ingresso in via Filzi due paraste d'ordine gigante che
delimitano tre fori centrali che riprendono il motivo dell'arco
romano.

Questo motivo architettonico costituisce l'unico intervento di
un certo rilievo sulla facciata, peraltro di toni pacati ed e-
quilibrata tra la parete bassa bugnata, e quella superiore che
riporta un motivo cromatico già visto in una realizzazione pre-
cedente dell'architetto, la casa Portois e Fix a Vienna.
L'edificio costituente la P.T. 27703 del C.C. di Trieste è da
considerare vincolato ai sensi dell'art.4 della legge 1 giugno
1939 n°1089.-

IL SOPRINTENDENTE
Dirigente Superiore
(Dott. Arch. Domenico A. VALENTI)

MS/ec